

Marc Ribot

Solo

"Quando si parla del chitarrista Marc Ribot, è sicuramente più efficace chiedersi cosa non ha fatto che elencare ciò che ha effettivamente realizzato. Nel corso di quattro decenni, la carriera di Ribot ha spaziato dal soul liscio al blues nodoso, dalla no wave esplosiva alle eleganti colonne sonore dei film, dai ruoli di compositore solista al lavoro di supporto a Tom Waits; questa è solo una piccola parte della sua prolificità... Sebbene la sua gamma solistica sia solo leggermente meno sconfinata della sua discografia complessiva, Marc predilige improvvisazioni tranquille e intricate intorno a standard che riconoscerete a sprazzi ma che raramente suoneranno ripetitive rispetto alle loro fonti. Ribot è un maestro del tempo, del tono e del gusto, con una banca di esperienze così vasta e varia che può navigare attraverso qualsiasi canzone o situazione con brio. Considerate dunque una visita ad un suo concerto dal vivo come una lezione magistrale".

Grayson Haver Currin, indyweek.com

La carriera del chitarrista americano **Marc Ribot** attraversa per davvero tutti i generi. Molti l'hanno ascoltato senza quasi rendersene conto nei dischi di Tom Waits ed Elvis Costello o nella colonna sonora di *The Departed* ("Il bene e il male", nella versione italiana) di Scorsese.

Ricercato solista, ha suonato e partecipato alla registrazione dei dischi di importantissime star della musica mondiale, quali Robert Plant e Alison Krauss, Diana Krall e Marianne Faithful, Caetano Veloso e McCoy Tyner, Jamaaladeen Tacuma e Norah Jones. Dalle sue collaborazioni con orchestre sinfoniche fino a quelle con luminari del soul e del jazz (John Zorn in primis) la carriera di Ribot è un inno alla complessità e alla ricchezza della musica popolare delle Americhe.

Allo stesso tempo il lavoro in solo è una delle costanti della sua ricerca, dalla interpretazione delle opere del suo mentore, il compositore haitiano Frantz Casseus, e di quelle di John Zorn fino ad uno dei suoi più recenti capolavori "*Silent Movies*". Dall'acustica all'elettronica, un concerto in solo di Marc Ribot distilla le esperienze di un percorso di quasi mezzo secolo attraverso il ricco humus della musica americana sorprendendo e affascinando l'ascoltatore in un'intima conversazione. Molti critici hanno spesso commentato i suoi concerti in solo quali veri e propri "eventi indimenticabili".

Per altri versi l'arte alla chitarra di Marc è paragonabile a qualcosa di enigmatico. Negli ultimi decenni ha pubblicato sei album di chitarra solista molto diversi uno dall'altro tra cui *John Zorn's Book of Heads*, *Plays the Works of Frantz Casseus*, *Saints*, *Don't Blame Me*, *Exercises in Futility*) oltre al già citato "*Silent Movies*" pubblicato nel 2010 da Pi Recordings che è stato descritto come un vero e proprio "masterpiece" dal Village Voice ed è finito in diverse liste di "dischi migliori dell'anno" tra cui quella dell'importante Los Angeles Times con conseguenti totali elogi della critica.

Le sue performance dal vivo da solista sono eventi imprevedibili che possono attingere a tutti questi lavori o a nessuno di essi, creando una matrice sonora di memoria, improvvisazione libera, zeitgeist, segnali radio extra-terrestri e molto altro ancora... come ha scritto un sagace recensore di un suo concerto: "*lasciando sempre l'ascoltatore sul bordo della propria sedia*".